

<b>COMUNE DI CASELLE LANDI</b>	<b>DELIBERA C.C.</b>	<b>NUMERO 28</b>	<b>DATA 26/07/2023</b>
<b>OGGETTO: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.</b>			

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
Adunanza alla seduta STRAORDINARIA PUBBLICA di prima convocazione**

L'anno **DUEMILAVENTITRE** addì **VENTISEI** del mese di **LUGLIO** alle ore **21.00** nella  
Residenza Municipale, con inviti diramati in data 20/07/2023 si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRESENTI	ASSENTI
BIANCHI PIERO LUIGI	X	
ARAMINI ALESSANDRA		X
CORRADI GIANFRANCO	X	
GABOARDI ELEONORA	X	
GALLI MARTINA	X	
GANDOLFI SERGIO	X	
GUARISCHI MONICA BARBARA		X
MOLINELLI MASSIMO MARIA	X	
POLLEDRI DANIELE		X
REGONATI FEDERICO	x	
TANTARDINI ROBERTO	x	
<u>Totale</u>	8	3

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Nicola Caravella, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. Bianchi Piero Luigi nella sua veste di Sindaco-Presidente constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso che:

- la particolare sensibilità del legislatore italiano verso le problematiche attinenti la Protezione Civile, aumentata nel corso di questi ultimi anni, ha portato lo stesso ad approntare una serie di norme, sia di carattere nazionale che regionale, tese a fronteggiare in modo più adeguato le calamità naturali, assegnando un ruolo fondamentale alle Amministrazioni Comunali, ciascuna delle quali è chiamata, obbligatoriamente, ad adottare il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile, che rappresenta uno strumento con il quale ci si prefigge di fronteggiare e gestire le emergenze che potrebbero verificarsi sul territorio di competenza, al fine di fornire una risposta adeguata, tempestiva ed efficace;
- l'art.15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 "*Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile*", individua nel Sindaco l'Autorità Comunale di Protezione Civile e stabilisce che, al verificarsi di un'emergenza, egli assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza delle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari;
- l'art.108 D.Lgs. n.112 del 31 Marzo 1998 attribuisce ai Comuni in materia di Protezione Civile le funzioni relative alla predisposizione dei piani di emergenza, l'attuazione dei primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti e necessari a fronteggiare lo sviluppo di eventi calamitosi sul proprio territorio;
- l'art.2, co. 2, lett. b) della Legge Regionale 22 Maggio 2004, n. 16 "*Testo unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione Civile*" disciplina che nell'ambito del sistema regionale di Protezione Civile, i Comuni curano la predisposizione dei piani comunali di emergenza, sulla base di direttive regionali";
- l'art. 15 della già citata Legge 24.02.1992, n. 225, come modificato dal D.L. 15.05.2012, n. 59, convertito in Legge 12.07.2012, n. 100, prevede che il Comune provveda ad approvare con deliberazione consiliare il piano di emergenza comunale previsto dalla vigente normativa in materia di protezione civile, redatto secondo i criteri e le modalità stabiliti mediante le indicazioni operative adottate dal Dipartimento della Protezione civile e dalle giunte regionali, provvedendo altresì alla verifica e all'aggiornamento periodico del proprio piano di emergenza comunale;

### Visto

Il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione Civile" vigente al 6/02/2018 e precisamente:

- Art. 6 Attribuzioni delle autorità territoriali di Protezione Civile (articolo 1-bis, comma 2, legge 225/1992; articolo 5, comma 5, decreto-legge 343/2001, conv. Legge 401/2001)
- Art. 12 Funzioni dei Comuni ed esercizio della funzione associata nell'ambito del Servizio nazionale della Protezione Civile (articoli 6 e 15 legge 225/1992; articolo 108 decreto legislativo 112/1998; articolo 12 legge 265/1999; articolo 24, legge 42/2009 e relativi decreti legislativi di attuazione; articolo 1, comma 1, lettera e), decreto-legge 59/2012, conv. Legge 100/2012; articolo 19 decreto-legge 95/2012, conv. Legge 135/2012)

### Richiamate:

- la D.G.R. n° VIII/4732 del 16 Maggio 2007 con cui è stata approvata, a seguito del parere della competente commissione consiliare, la revisione della "Direttiva Regionale per la pianificazione di emergenza degli enti locali";
- la Legge 12 luglio 2012, n.100 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n.59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile*";
- la D.G.R. X/4599 del 17.12.2015 "*Aggiornamento e revisione della Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di protezione civile*";
- il D.Lgs. n.1 del 2 gennaio 2018 "*Codice della Protezione Civile*", che rende necessario e opportuno

procedere ad una revisione complessiva dei Piani di Protezione Civile in una logica di semplificazione;

- la D.G.R. 4219/2021 “*Aggiornamento dell'allegato 2 della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile (d.p.c.m. 27 febbraio 2004)*”;

**Considerato** che il Piano di Emergenza Comunale ha lo scopo di individuare i principali rischi presenti all'interno del territorio comunale, di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi, tutelando la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni attraverso l'individuazione di procedure per una rapida ed efficiente gestione dell'emergenza e contiene:

- l'insieme coordinato delle misure da adottarsi in caso di eventi naturali ed umani che comportino rischi per la pubblica incolumità, definendo i ruoli delle strutture comunali preposte alla Protezione Civile per azioni di soccorso;
- gli elementi di organizzazione relativi alla operatività delle risorse strumentali ed umane attivabili in caso di emergenza e di tutti i potenziali stati di pericolo su base cartacea e su supporto informativo in grado di gestire in tempi reali le emergenze;
- le procedure di intervento delle azioni e strategie da adottarsi al fine di mitigare i rischi ed organizzare le operazioni di soccorso ed assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi;

**Atteso che** il Piano di Emergenza Comunale rappresenta uno strumento dinamico che va periodicamente revisionato ed aggiornato al fine di poter operare in caso di emergenza con una corretta cognizione di causa;

**Dato atto che** il Comune è dotato di un Piano di Emergenza Comunale approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 12/03/2011;

**Attesa** l'esigenza di aggiornare il Piano di Emergenza Comunale, al fine di renderlo pienamente confacente agli aggiornamenti normativi in materia, oltre che alle necessità della cittadinanza ed in relazione alle caratteristiche del territorio comunale e dei rischi ad esso connessi;

**Vista** la Determinazione 83/2020 del Responsabile dell'Area Tecnica con la quale è stato affidato il servizio di aggiornamento e integrazione del Piano di Emergenza Comunale alla ditta Weproject di Brescia;

**Visto** il Piano di Emergenza Comunale aggiornato e trasmesso dalla suddetta ditta costituito dai seguenti elaborati:

- Tav.01 - Inquadramento
- Tav.02a - Pericolo idrologico
- Tav.02b - Pericolo incendio boschivo
- Tav.02c - Pericolo industriale RIR
- Tav.02d - Pericolo sismico
- Tav.02e - Pericolo incidenti stradali
- Tav.02f - Pericolo epidemie zootecniche
- Tav.03a - Sistema insediativo
- Tav.03b - Viabilità
- Tav.03c - Carta delle Lifelines
- Tav.03d - Carta rete acquedotto
- Tav.03e - Carta rete fognaria
- Tav.03f - Carta rete gas
- Tav.03g - Carta rete elettrica
- Tav.04.1 - Scenario 1
- Tav.04.2 - Scenario 2
- Tav.04.3 - Scenario 3

• **ALLEGATI**

- All. A - Modulistica di emergenza
- All. B - Rubrica telefonica di emergenza
- All. C - UCL, risorse umane e strumentali
- All. D - Scenari di rischio
- All.E - Vademecum per la popolazione
- Relazione PEC

**Valutato che** il Piano d'Emergenza Comunale, così come risultante dal presente nuovo aggiornamento predisposto, è rispettoso della pertinente normativa regionale vigente ed è rispondente alle esigenze manifestate dall'Amministrazione Comunale;

**Ritenuta** la presente proposta meritevole di approvazione;

**Acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, reso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18/07/2000, n. 267 dal responsabile dell'ufficio tecnico e dato atto che il presente provvedimento, sempre ai sensi della citata norma, non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata per il bilancio comunale,

**Con voti** unanimi favorevoli, espressi nei modi e nelle forme di legge,

**DELIBERA**

1. di approvare, in attuazione della vigente normativa nazionale e regionale, il Piano di Emergenza Comunale assunto agli atti dell'Ente al Prot. 2295 del 19/07/23, che si compone dei seguenti elaborati, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente allegati, depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale:

- Tav.01 - Inquadramento
- Tav.02a - Pericolo idrologico
- Tav.02b - Pericolo incendio boschivo
- Tav.02c - Pericolo industriale RIR
- Tav.02d - Pericolo sismico
- Tav.02e - Pericolo incidenti stradali
- Tav.02f - Pericolo epidemie zootecniche
- Tav.03a - Sistema insediativo
- Tav.03b - Viabilità
- Tav.03c - Carta delle Lifelines
- Tav.03d - Carta rete acquedotto
- Tav.03e - Carta rete fognaria
- Tav.03f - Carta rete gas
- Tav.03g - Carta rete elettrica
- Tav.04.1 - Scenario 1
- Tav.04.2 - Scenario 2
- Tav.04-3 - Scenario 3

• **ALLEGATI**

- All. A - Modulistica di emergenza
- All. B - Rubrica telefonica di emergenza
- All. C - UCL, risorse umane e strumentali
- All. D - Scenari di rischio
- All.E - Vademecum per la popolazione
- Relazione PEC

2. di rendere esecutivo il Piano di Emergenza Comunale, quale strumento di pianificazione delle

emergenze e degli eventi calamitosi sul territorio del Comune di Caselle Landi;

3. di disporre la più ampia diffusione del Piano di Emergenza Comunale approvato;
4. di dare atto che il presente Piano di Emergenza Comunale dovrà comunque essere soggetto a periodiche revisioni ed aggiornamenti, al fine di renderlo sempre attuale nei momenti di necessità;
5. di trasmettere la presente deliberazione ed il Piano ed i relativi elaborati alla Regione Lombardia (mediante apposito portale), alla Provincia di Lodi e alla Prefettura di Lodi.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**

Piero Luigi Bianchi



**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Dott. Nicola Caravella

---

**ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE n.**

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal

14 AGO, 2023

Li,

14 AGO 2023



**IL FUNZIONARIO INCARICATO**

Ida Smeralda Di Benedetto

---

**PARERE ESPRESSO SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE C.C n** del  
**ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000.**

Si esprime parere favorevole reso dal Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs n.267/2000 s.m.i. da ultimo modificato dall'art.3 comma1 lett.b) del D.L. 10/10/2012 n.174 convertito nella Legge 07/12/2012 n.213.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Ing. Rossi Giovanni

